



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

MIUR

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. VAILATI".
Via A. GRANDI, 146 - 00045 GENZANO DI ROMA -DS 42
☎ 06/97858669 - C.M. RMPS39000G
rmps39000g@istruzione.it - rmps39000g@pec.istruzione.it
www.liceovailatigenzano.edu.it
C.F. 82005500580 - C.U. UFBV98

Al Collegio dei Docenti
Agli Atti
Al sito della scuola
p.c. alla DSGA

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA – PTOF TRIENNALE 2022/2025**

IL DIRIGENTESCOLOSTICO

VISTA la Legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.R. n. 275/99 avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'autonomia scolastica";
VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il regolamento per i Licei di cui al DPR n. 89/2010 e le Indicazioni nazionali per i licei D.I. 211/2010;
VISTO il DPR 122/09 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia";
VISTO il Dlgs 13 aprile 2017, n. 60- Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTO il D.Lgs. 62/17 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO il Dlgs 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTO il D.Lgs. 66/17 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107";
VISTA la Legge 170/10 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il relativo DM n. 5669 12/07/2011 recante Disposizioni attuative della Legge 170/10;
VISTA la Nota MIUR n. 4233 del 19.02.2014, contenente le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
VISTA la Legge n.107/2015 che ha novellato l'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e Formazione";

VISTI i fondi aggiuntivi destinati alla formazione obbligatoria *del personale docente non specializzato sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità* - Decreto n. 188/2021 del 21/06/21;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO delle azioni di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale;

PREMESSO che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è lo strumento attraverso il quale le risorse professionali, economiche e strutturali – pur nei vincoli ineludibili del contesto e nei limiti attribuiti dalle Leggi Finanziarie e di Stabilità Nazionali – permettono piena attuazione degli obiettivi inseriti nel Piano di miglioramento;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la nota M.I. n. 1998 del 19/08/2022 avente ad oggetto: “contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023” e nelle Indicazioni strategiche ad interim per *preparedness* e *readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 22/23 - versione del 5 agosto 2022).

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2022/2023;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

VISTI il precedente atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2019-2022, il RAV, il Piano di Miglioramento e le azioni messe in atto;

VISTA la nota MI DGOSV 21627 del 14.09.2021 avente come oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*

EMANA

ai sensi del DPR 279/99, così come sostituito dall'art. comma 14 della legge 107/2015

il seguente Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

P R E C I S A

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti predisporrà il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio

essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

L'attività del Liceo "G. Vailati" ha già come fondamentale documento di identità il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo al triennio 2019/2022; esso indica, in soluzione di continuità con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse professionali e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal D.P.R., 15/03/2010 n° 89, G.U. 15/06/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, anche al fine di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile); finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé sulla base delle caratteristiche e delle aspirazioni individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Liceo "G. Vailati" guarda con attenzione alla formazione integrata della persona, cui concorrono tutte le discipline di studio e le attività della scuola, svolte anche in collaborazione con le forze del Privato sociale e delle Istituzioni presenti sul territorio di riferimento. In tale ottica, si intende educare i giovani alla cittadinanza attiva, in grado di potenziare negli studenti il rispetto di sé e degli altri, di favorire l'approccio alla conoscenza critica della realtà.

L'offerta formativa del Liceo "G. Vailati", in una società che sempre di più richiede un processo di apprendimento lungo l'intero arco della vita, si inserisce in una particolare e delicata fase della crescita degli studenti, spesso portatrice di problematiche legate alla adolescenza. Pertanto, il Liceo si propone, innanzitutto, di facilitare negli studenti l'acquisizione di quelle capacità che gli consentiranno di scegliere tra le varie opportunità che si presenteranno.

Tale ambizioso obiettivo si sostanzia attraverso il consolidamento e il miglioramento della preparazione culturale di base degli alunni, rafforzando la padronanza dei molteplici linguaggi e dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico in modo che possano affrontare con la serenità basata sulla padronanza degli strumenti necessari, gli studi superiori in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

A tale proposito, troveranno spazio nel PTOF, attraverso il lavoro della Funzione Strumentale e delle apposite commissioni, le iniziative di Orientamento in entrata, *in itinere*, in uscita.

Nell'intento di realizzare un processo di apprendimento-insegnamento centrato sullo studente, supportato anche dalle strategie del PNSD e dalle risorse strumentali arricchite e in via di arricchimento grazie ai PON ed a tutte le erogazioni dettate dal PNRR, il Liceo si impegna nella ricerca di metodi didattici innovativi e laboratoriali che favoriscano l'esercizio di conoscenze e abilità in situazioni reali per l'acquisizione di *hard e soft skill* in linea con il profilo in uscita dell'indirizzo di studi.

Il RAV sarà rivisto con integrazioni e con presumibile individuazione di novellati obiettivi di miglioramento ed il PTOF sarà integrato/modificato di conseguenza secondo la tempistica di legge.

Per rispondere alle finalità educative ed organizzative, il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- ✓ analisi dei bisogni del territorio
- ✓ descrizione dell'utenza dell'Istituto
- ✓ azioni della scuola in risposta ai bisogni educativi individuati
- ✓ descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi
- ✓ descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, espressi e condivisi dai Dipartimenti disciplinari, articolati in conoscenze, abilità e competenze esplicitati in programmazioni per classi parallele.

Il Piano triennale dovrà inoltre prevedere:

- ❖ Valorizzazione della professionalità e potenziamento della formazione/autoformazione del Personale Docente ed ATA, della condivisione di

buone prassi, dell'elaborazione di Progetti comuni anche finalizzati all'accesso a finanziamenti (bandi MI, USR Lazio, PON, EE.LL. e simili)

- ❖ Promozione di un'idea di scuola aperta al territorio, inclusiva, in grado di promuovere negli alunni l'idea e la prassi di cittadinanza attiva a partire dal rispetto del vicino.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze, anche mediante la partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali (es Olimpiadi e Gare di materie scientifiche, competizioni umanistiche, competizioni linguistiche ed artistiche che valorizzino le eccellenze);
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- azioni specifiche per studenti-atleti di elevato interesse nazionale,
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e le risorse del PNRR.

La programmazione didattica:

- Almeno nelle linee essenziali dovrà essere redatta per classi parallele, per garantire equità omogeneità;
- Dovrà essere articolata in conoscenze, abilità e competenze;
- Dovrà prevedere azioni specifiche anche alla luce dei risultati delle prove INVALSI, soprattutto a seguito della pandemia;

e comprenderà:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare e gestiti anche con il coinvolgimento di studenti *tutores* degli compagni di scuola (*peer education, peer review*);
- sportelli didattici;
- piani educativi individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità, piani didattici individualizzati (PDP) per alunni con DSA, altri disturbi e/o con bisogni educativi speciali eventualmente presenti, in modo coerente con il Piano dell'Inclusione (PAI) redatto annualmente dalla Scuola ed approvato dal Collegio dei docenti entro il 30 giugno di ogni anno;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e con griglie di valutazione chiare e condivise;
- programmazione di eventuali attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste di studenti e famiglie

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sulla lezione frontale, sull'apprendimento cooperativo, sulla *peer education*, sulla didattica per problemi, sulla didattica laboratoriale, sul rafforzamento del *learning by doing* soprattutto nelle materie laboratoriali, sulla didattica digitale e sulle innovazioni tecnologiche che sempre più attraggono gli studenti e ne disegnano modalità e stili di apprendimento nuovi.

In particolare, si delineano pertanto le seguenti linee d'azione:

- ❖ Integrare il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e le competenze fissate nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curricolari ed extracurricolari, incentrati sullo sviluppo delle

competenze trasversali in compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza.

- ❖ Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, anche sulla base della Rendicontazione sociale relativa al triennio precedente ed in vista della successiva Rendicontazione, garantendo forme continue di *accountability*.
- ❖ Migliorare la definizione della programmazione per classi parallele ed il relativo monitoraggio, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguali opportunità.
- ❖ Continuare la riflessione sul curricolo per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.
- ❖ Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
- ❖ Nell'innovazione didattica e qualità dell'insegnamento si ravvisa la necessità di integrare meglio nella programmazione curricolare le competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 28 maggio 2018). Anche in questo caso sarà importante sviluppare capacità di condivisione delle buone pratiche e della sperimentazione in atto (ricerca- azione) al fine di conseguire risultati positivi e misurabili.
- ❖ Promuovere la cultura scientifica;
- ❖ Promuovere la cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.
- ❖ Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale, costruendo ambienti di apprendimento 4.0 motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento
- ❖ Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta alla innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
- ❖ Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
- ❖ Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV.
- ❖ Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo.
- ❖ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curricolo.
- ❖ Rafforzare le competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole dovrà fungere da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo verticale.
- ❖ Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- ❖ Implementare una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics);
- ❖ Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla Robotica educativa, al Coding e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- ❖ Potenziare lo studio delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- ❖ Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Per quanto concerne la progettazione extra-curricolare, sempre nell'ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave. Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e degli stage nonché delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all'interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del voto di comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per i docenti, oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione ai bisogni rilevati e dovrà necessariamente prevedere attività formative inerenti a:

- miglioramento delle competenze nella didattica digitale integrata
- approfondimento delle tematiche legate a bullismo e cyberbullismo
- metodologie per studenti con DSA e studenti con BES
- metodologia CLIL
- didattica per competenze e laboratoriale

- strategie di gestione della classe con attenzione alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento e all'inclusività e ai processi emotivi
- miglioramento delle strategie didattiche per l'ed. civica
- potenziamento delle conoscenze linguistiche nei linguaggi settoriali
- comunicazione efficace
- formazione obbligatoria *del personale docente non specializzato sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità* - Decreto n. 188/2021 del 21/06/21

Per il personale A.T.A. oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione a:

- gestione dei processi di dematerializzazione (segreteria digitale);
- utilizzo di software per la gestione dati;
- privacy;
- comunicazione interna ed esterna;
- competenze linguistiche (anche in lingua straniera) e comunicazione efficace.

RISORSE STRUMENTALI

Sono necessari:

- il recupero razionale di spazi laboratoriali, di spazi non adeguatamente utilizzati e/o recuperabili;
- il rinnovo parziale delle strumentazioni informatiche del patrimonio esistente;
- il rinnovo delle strumentazioni di laboratorio e l'adeguamento delle dotazioni d'aula
- l'implementazione della biblioteca d'istituto.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nella dimensione dell'autonomia, il Liceo scientifico "G. Vailati" conferma la volontà di:

- attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, economiche, sportive e presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, scientifiche, artistiche e culturali.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le azioni di supporto al Piano dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che si verificheranno. Priorità dell'area organizzativa è l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012). Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia comprende i posti comuni, di sostegno, del potenziamento. Il fabbisogno è definito per classi di concorso in funzione del numero delle classi formate secondo i parametri previsti dalla vigente normativa.

Il piano stesso potrà subire modifiche annuali sulla base dei dati concreti degli iscritti e delle classi attivate per anno scolastico del triennio di riferimento.

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, oltre ai collaboratori del dirigente scolastico e al Nucleo Interno di Valutazione, le seguenti principali figure di sistema:

- coordinatore di classe;
- coordinatore di dipartimento;
- referente di educazione civica;
- responsabili dei laboratori;
- animatore digitale e team per l'innovazione e digitale;
- funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa come da delibera del Collegio dei docenti;
- referente per viaggi d'istruzione e stage;
- referente per le prove INVALSI;
- referente contro i fenomeni di bullismo/cyberbullismo;
- i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle Commissioni costituite dal Collegio dei Docenti.

Tali figure favoriranno l'esplicitazione del PTOF e costituiranno i punti di raccordo tra l'ambito organizzativo-gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

Sarà necessario a tal proposito:

- rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico e docimologico, di elaborazione e produzione di risorse e materiali, di proposte progettuali, di formazione e di aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento
- rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi del gruppo e del singolo allievo/a.

Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei Docenti, è pubblicato in Albo pretorio sul sito web della scuola www.liceovailatigenzano.edu.it

Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio di istituto ed è rivedibile annualmente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Filomena Assunta MIGNOGNA)

(Documento firmato digitalmente ai sensi
del CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82)